



PASSAPAROLA 12 gennaio 2020

Recapiti: Segreteria parrocchiale: tel. 0331-403462; www.parrocchiacanegrate.it / E-mail: canegrate@chiesadimilano.it

La Parola di Dio quotidiana

VENERDÌ Mc 1,1-8 Mc 2,13-14.23-28 **LUNEDÌ** 13/01 5,31-32 SABATO Мт Mc 1,14-20 Martedi **1PT** 1.1-7 Mc 1,21-34 MERCOLEDÌ DOMENICA 19/01 1.15-19 GAL GIOVEDÌ Mc 1,35-45 16.13-19

LITURGIA DELLE ORE: I SETTIMANA

ANNO PASTORALE 2019-20

LA SITUAZIONE E' OCCASIONE

Per il progresso e la gioia della vostra fede

AVVISI DELLA SETTIMANA

DOMENICA 12 GENNAIO: BATTESIMO DI GESU'

 Alle ore 10: S. Messa a cui sono in modo speciale invitati i genitori (e, se possibile, anche i bimbi) che hanno battezzato i loro bambini nel 2019. Seguirà per loro un momento presso l'OMI, con un dono significativo.



→ LUNEDI' 13:

Ore 21: Riunione COMMISSIONE FAMIGLIA.

→ MERCOLEDI' 15:

Ore 21: Riunione COMMISSIONE LITURGICA.

→ GIOVEDI' 16:

- Ore 9,30: Riunione COMMISSIONE CARITAS;
- Ore 10,15: a Busto Garolfo (S. Remigio):

- S. Messa per gli ospiti, familiari, volontari;
- Ore 21: Riunione COMMISSIONE per le COMUNICAZIONI.

→ VENERDI' 17:

 A sera, incontro nelle case dei GRUPPI di ASCOLTO della PAROLA di DIO. Sempre PORTE APERTE ad altre persone (riferirsi in segreteria).



⇒ SABATO 18:

 Ore 20,30 in canonica: Incontro per genitori e padrini dei bambini che battezzeranno i loro bambini nel mese di FEBBRAIO.

→ DOMENICA 19 GENNAIO:

- Domenica "della Parola di Dio":
- Promozione delle RIVISTE MISSIONARIE

FESTA DELLA FAMIGLIA

24-26 GENNAIO

Vista la bellissima esperienza degli anni scorsi, proponiamo ancora:

• **VENERDI' 24/01**:

Ore 21 in Chiesa Parrocchiale SERATA DI PREGHIERA PER LE FAMIGLIE. con TESTIMONIANZA di una coppia esterna che fa parte delle "famiglie missionarie a Km zero". Invitatissime TUTTE LE COPPIE E LE FAMIGLIE della PARROCCHIA (per i figli più piccoli servizio baby-sitter in OMI).

• **SABATO 25/01**:

Ore 19.45 in ORATORIO S. LUIGI: CENA DELLE FAMIGLIE

1° piatto caldo preparato e offerto dalla nostra cucina;

2° piatto: ogni famiglia porta un piatto da condividere con gli altri (è lo stile di famiglia!).

Dolci e bevande offerti dalla Parrocchia.

NON C'E' QUINDI UN COSTO; è necessario però <u>iscriversi entro mercoledì 22</u> chiamando il 3491686352 oppure 3442311329).

Durante la cena: TOMBOLATA gratuita e scherzosa per tutti, soprattutto i bimbi.

• DOMENICA 26/01: GIORNATA DELLA FAMIGLIA

- Ore 10 S. Messa nella solennità della S. Famiglia di Nazareth;
- Ore 11.30 S. Messa e celebrazioni del 25°,50°,60° di Matrimonio;
- Ore 14.30 in OMI **Animazione e Giochi** per tutte le famiglie e poi merenda insieme.



Affrettarsi per l'iscrizione al viaggio in Russia. Chiusura adesioni il 31 gennaio

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO

- Domenica 26 gennaio, ore 11.30

In chiesa parrocchiale, festeggiamo le coppie che nel 2020 ricorderanno il 25°, 50°, 60°.

- DOMENICA 2 FEBBRAIO, ORE 11.30

In chiesa parrocchiale, festeggiamo le coppie che ricorderanno il 1°, 10°, 20°, 30°, 40°.

INVITO SPECIALISSIMO ALLE COPPIE CHE SI SONO SPOSATE NEL 2019!!!

Se qualche coppia non si è ancora iscritta, può farlo consegnando in segreteria o sacrestia il tagliando apposito (lo si può trovare nel tavolo in fondo alla chiesa parrocchiale).



ABBONAMENTI

E' POSSIBILE ABBONARSI A:

- ✓ **COMUNITA'** (NOTIZIARIO PARROCCHIALE);
- ✓ FAMIGLIA CRISTIANA;
- ✓ CREDERE;
- ✓ MARIA CON TE;
- ✓ IL GIORNALINO;
- √ G BABY.

RIVISTE S. PAOLO

RIVISTE S. PAOLO: NOVITÀ 2020 "ABBONAMENTO IN PARROCCHIA CON CONSEGNA A DOMICILIO ALLO STESSO PREZZO DEL RITIRO IN PARROCCHIA".

RIVOLGERSI IN BUONA STAMPA (IN FONDO ALLA CHIESA).

★ ★ SPAZIO DEGLI ORATORI: NOTIZIE dall'OSL e OMI

- DOMENICA 12 GENNAIO IN OSL SPECIALE TORNEO DI PING PONG ED ESEBIZIONE DEL CSI;
- ► LUNEDÌ 13 GENNAIO ore 20,45 GRUPPO ADO E 3MEDIA INCONTRO IN OMI!!:
- **➣ VENERDÌ17 GENNAIO ore 18,30 GRUPPO 1-2 MEDIA INCONTRO IN OMI!!**:
- SABATO18 GENNAIO ore 18,30 IN OSL INCONTRI: GRUPPO GIOVANI JUNIOR! e GRUPPO GIOVANI SENIOR!
- DOMENICA19 GENNAIO ore 9,45 Gruppo 2°anno di CATECHESI Genitori e Ragazzi in chiesa;
- DOMENICA 19 GENNAIO ore 18,30 Gruppo 1°anno di CATECHESI Genitori e Ragazzi in OMI.
 - FOBELLO 2020 Per tutte le medie Uscita speciale (iscrizioni a don Nicola entro il 25 Gennaio)

DALL'ATTUALITÀ: IL RICHIAMO DEL PAPA

SE IL CELLULARE CI CONDANNA ALL'ANALFABETISMO DELL'ANIMA

«Il telefonino riduce la comunicazione a semplici contatti. Ma la vita non è per 'contattarsi', la vita è per comunicare». E ancora: «Il cellulare è un grande progresso, è bello che tutti sappiano usarlo, ma quando tu ne diventerai schiavo perderai la tua libertà»... Già in passato e in più occasioni papa Francesco, certamente il pontefice più 'digitale' della storia, ha messo in guardia dall'abuso del cellulare, splendido mezzo di comunicazione e di navigazione nel cosmo dei saperi, ma spesso anche vera e propria droga, che come tale può dare dipendenza. Un accorato appello era stato lanciato la scorsa primavera, quando Francesco rivolto ai liceali del classico 'Visconti' di Roma li aveva esortati a riscoprire la bellezza del silenzio: «Non abbiate paura del silenzio, di stare soli, di scrivere un vostro diario», aveva meditato insieme a loro, «il silenzio può annoiare, ma andando avanti non annoia più. Liberatevi dalla dipendenza dal telefonino, per favore!». Perché c'è un rumore di fondo, oggi, e sembra che non se ne possa fare a meno: nei negozi o nei ristoranti, nelle stazioni o sulle spiagge, «esiste la dipendenza dal chiasso, se non c'è chiasso non mi sento bene... Ma la dipendenza dal telefonino è molto sottile, può diventare una droga».

Ancora prima, nel novembre di due anni fa, aveva bacchettato i fedeli in piazza San Pietro, troppo concentrati a inquadrarlo e postarlo sui social. «Quando il sacerdote a Messa dice 'in alto i nostri cuori', non dice 'in alto i nostri telefonini per prendere la fotografia', no, è una cosa brutta», aveva esclamato, «a me dà tanta tristezza guando celebro qui in piazza o in basilica e vedo tanti telefonini alzati... non solo fedeli, ma anche preti, anche vescovi. Ma per favore!» All'Angelus di domenica scorsa, però, la festa liturgica dedicata alla Sacra Famiglia è stata l'occasione per ritornare con più forza su un tema che ormai preoccupa anche il mondo scientifico e gli esperti dell'età evolutiva: «Gesù, Giuseppe, Maria si aiutavano reciprocamente a scoprire il di progetto Dio. Loro pregavano, lavoravano, comunicavano ». Da qui, impietoso, il paragone con molte nostre famiglie. E un tu rivolto a ciascuno di noi: «Tu, nella tua famiglia, sai comunicare o sei come quei

ragazzi a tavola, ognuno con il suo telefonino, mentre stanno chattando? ». Non è il silenzio fecondo consigliato agli studenti del liceo romano, «in quella tavola non comunicano tra di loro». Nell'illusione di vivere 'connessi' con il mondo intero, ci abituiamo a tacere con chi ci siede di fronte, nemmeno lo vediamo più. Non è un'iperbole, è una realtà con cui stiamo già facendo i conti. E non solo per l'insorgenza di vere e proprie patologie denunciate dagli psicoterapeuti, che rilevano la crescente compromissione di alcune attività cognitive e ancor più delle emozioni, l'empatia in primo luogo, ma per la non meno tragica rinuncia ai rapporti umani: dobbiamo riprendere il dialogo in famiglia, ha chiesto il Papa, tutti, «padri, genitori, figli, nonni e fratelli», e non da domani, «questo è un compito da fare oggi ». A cominciare dagli adulti. Quante coppie nascondono dietro un touchscreen i propri silenzi interiori? Quanti figli nei ristoranti vengono acquietati con un telefonino, purché stiano zitti e non chiedano di giocare? Che scherzi fa il progresso. Se anni fa ci avessero detto che i nostri bambini a Natale non ci avrebbero più chiesto giocattoli ma telefoni, non avremmo compreso. A ben guardare, qual è l'attrattiva reale? Che cosa ci affascina? Non il comunicare con l'altro ma con noi stessi, con quell'io da 'postare' e sottoporre all'altrui consenso, e guai se questo non arriva: la nostra gratificazione si pasce di 'contatti' (followers) e adesioni (like), più ne abbiamo e più il chiasso interiore ci stordisce come un'overdose, illudendoci di essere immersi in una folla mentre siamo estremamente soli.

Quando da strumento per aprirci al prossimo il cellulare si trasforma in una sorta di buco nero dentro il quale precipita il mondo a noi esterno, risucchiato senza lasciare traccia; quando diventa lo specchio di Narciso, nel quale non ci interessa vederci per come siamo, ma millantare un simulacro di come vorremmo essere, è allora che abbiamo perso noi stessi. Per questo il Papa che sta al passo con i tempi, il Papa che per primo è sbarcato su Instragram (proprio il giorno di san Giuseppe di tre anni fa), il Papa che sorride nei display dei giovani quando si scattano un selfie insieme a lui (i primi furono alcuni scout dell'oratorio di Fiorenzuola nell'agosto del 2013 e fecero notizia), non ci chiede anacronistiche rinunce, ma di non regredire all'analfabetismo dell'anima.

L. BELLASPIGA (AVVENIRE 31/12/2019)



